



Istituto Universitario Salesiano Venezia  
Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione della  
Università Pontificia Salesiana di Roma

via dei Salesiani, 15  
30174 Venezia - Mestre (VE)  
+39 041 5498511

info@iusve.it  
www.iusve.it



**mPED**

Laurea Magistrale  
Governance del  
welfare sociale



2012/2013  
**Annuario**



*“Piantava querce.  
Gli domandai se quella terra gli apparteneva.  
Mi rispose di no.  
Non gli interessava conoscerne i proprietari.  
Piantò così le cento ghiande con estrema cura”.*

(J. Giono, L'uomo che piantava gli alberi)

**Profilo  
professionale**

Il laureato in “Governance del welfare sociale” è una figura professionale capace di ricoprire funzioni di responsabilità all'interno di servizi, pubblici e privati, di welfare sociale, maturando una visione etica della sua professione e una sensibilità ai risvolti educativi insiti nel coordinamento e dirigenza di strutture e organizzazioni sociali.

Nello specifico, al termine del percorso di studi, il laureato in “Governance del welfare sociale” avrà acquisito conoscenze e competenze per ricoprire ruoli di: responsabile o dirigente di imprese sociali ed educative; responsabile o dirigente di area/settore welfare all'interno di amministrazioni pubbliche; responsabile di imprese forprofit che intendano sviluppare una rete di relazioni significative sul territorio, in materia di welfare.

**Sbocchi lavorativi**

Gli ambiti lavorativi in cui il laureato in “Governance del welfare sociale” potrà applicare le conoscenze, capacità e competenze acquisite, sono:

- cooperative sociali e/o loro consorzi;
- organizzazioni non governative e altre imprese sociali;

- fondazioni;
- associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato;
- enti ecclesiastici;
- IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza) e ASP (Aziende pubbliche di Servizi alla Persona);
- enti pubblici, in particolare enti territoriali (in particolare Comuni, Province e Regioni);
- imprese pubbliche che gestiscono servizi alla persona;
- imprese forprofit “socialmente responsabili”.

**Titolo rilasciato**

Titolo di Licenza/Laurea Magistrale internazionale rilasciato dall'Università Pontificia Salesiana di Roma.

**Ammissione**

Possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in “Governance del welfare sociale” coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale (o quadriennale) o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Il titolo dovrà essere coerente con l'indirizzo: a tal fine sarà verificato il possesso di adeguata preparazione e la presenza di un congruo numero (40 cfu) nei settori scientifico disciplinari caratterizzanti.

**Frequenza**

La frequenza alle attività didattiche e formative è obbligatoria almeno per i 2/3 delle lezioni



per aver diritto di accedere all'esame; mentre è obbligatoria al 100% per i laboratori (eventuali assenze giustificate dovranno essere recuperate).

#### **Lezioni, laboratori ed esercitazioni**

Le lezioni si svolgeranno nella sede di Mestre (VE), ogni settimana, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina e pomeriggio. Saranno svolte, per ogni disciplina, esercitazioni infrasettimanali con modalità e-learning, attraverso l'uso della piattaforma on line (FAD).

#### **Struttura del corso di laurea**

Ha la durata di quattro semestri, per complessivi 120 CFU e si conclude con l'esame di Licenza/Laurea Magistrale.

#### **Struttura del curriculum e attività formative**

Le attività formative si possono svolgere attraverso:

- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari disciplinari ed interdisciplinari;
- laboratori;
- formazione a distanza;
- attività a scelta dello studente;
- eventuali altre forme di attività didattica orientata al miglior raggiungimento degli scopi formativi e professionalizzanti propri del corso di studi.

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- attività di base;
- attività caratterizzanti;

- attività integrative;
- seminari, esercitazioni, laboratori;
- attività di libera scelta;
- prova finale.

#### **Discipline**

Le discipline curriculari tratteranno tematiche come:

- fondamenti antropologici, pedagogici e sociologici per il lavoro nel welfare;
- psicologia e pedagogia del lavoro sociale;
- diritto del welfare e del terzo settore;
- governance, politica sociale e creazione di reti sociali;
- aspetti gestionali di impresa sociale;
- laboratori di fund and people raising, euro-progettazione, comunicazione sociale.



### Primo anno

Disciplina	CFU
Antropologia economica	5
Filosofia e teologia sociale	5
Pedagogia sociale	5
Pedagogia della relazione d'aiuto	5
Pedagogia del lavoro	5
Psicologia del lavoro sociale	5
Gestione e valorizzazione delle persone nelle organizzazioni	5
Sociologia dell'impresa sociale	5
Strategie sociali d'impresa	5
Economia dei beni comuni	5
Diritto del welfare	5
Esercitazione di Diritto del welfare: Rapporti giuridico-contrattuali con la Pubblica Amministrazione	2
Opzionale 1	3
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

### Secondo anno

Disciplina	CFU
Analisi delle reti sociali	5
Governance e politiche locali di welfare	5
Teorie e pratiche di accountability	5
Pedagogia della comunicazione sociale	5
Pedagogia dei nuovi stili di vita	5
Diritto del terzo settore	4
Laboratorio 1: Europrogettazione	4
Laboratorio 2: Principi e tecniche di fund e people raising	5

Laboratorio 3: Start-up di impresa sociale	6
Opzionale 2	3
Opzionale 3	3
<i>Tesi</i>	10
<b>Totale crediti</b>	<b>60</b>

#### Corsi opzionali (a libera scelta dello studente):

##### Attivati da MPED:

- Pedagogia interculturale (M-PED/01)
- Sviluppo di comunità e pratiche partecipative (SPS/07)
- Governance del territorio (SECS-P/01)
- Etica sociale ed economica (SECS-P/01)
- Psicologia di comunità (M-PSI/05)

##### Mutuati da altri curricula IUSVE:

- Psicologia dell'orientamento educativo (PED)
- Marketing dei servizi (STC)
- Teorie e tecniche di counseling (PSE)

<b>Totale crediti</b>	<b>120</b>
-----------------------	------------

# PED

## primo anno

### 2012-2013

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Antropologia economica	Biagi Lorenzo	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di indagare e mettere in luce la natura, i processi e le finalità della dimensione economica in relazione alla specificità dell'essere umano, della sua indole sociale, della convivenza. Lo snodo è costituito dalla individuazione dell'uomo non unilateralmente come *homo oeconomicus* bensì come "soggetto adonato" che trova nella donazione l'origine del sé e insieme del legame sociale e quindi dell'attività economica come espressione di una ricerca sia di sussistenza che di condivisione, sia di redistribuzione che di cura dei beni comuni. Infine si tratterà di mostrare che l'economia ha senso antropologicamente nel momento in cui è –secondo l'intuizione di Karl Polanyi- inserita nella convivenza sociale, persegue il bene comune e non è essa stessa causa prima di ingiustizia e diseguaglianza.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Fornire un'indagine del fenomeno economico nel suo ancoraggio antropologico: come sono nati gli scambi economici? A che cosa rispondono? Qual è la loro natura ed implicazione antropologica? L'uomo come essere adonato e la natura dell'agire economico. I quattro processi fondamentali dello scambio economico:



l'economia di sussistenza, la reciprocità, la redistribuzione e l'economia di mercato. Collocazione dell'economia sociale a partire da questi quattro criteri fondamentali. L'orizzonte di uno scambio economico pluralistico. Produrre, scambiare, consumare. Il mito occidentale dello sviluppo: rilettura antropologica. Critica del sofisma economicista. Lo scambio economico e le sue implicazioni antropologiche oggi. Nuovi impegni e nuove responsabilità per il Terzo settore.

**Metodologia** Lezioni frontali, analisi di testi, esercitazioni e attività in piattaforma FAD.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un contributo fondativo agli studenti al fine di ricostruire il senso dell'agire economico nella vita sociale odierna. In particolare si tratta di offrire elementi fondamentali al fine di orientare la futura professione su nuove basi riflessive e per la creazione di nuove pratiche entro una visione pluralistica dell'economia.

**Contatti** biagi.lorenzo@libero.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** K.POLANYI, *La grande trasformazione*, Einaudi, Torino, 2010.  
C. HANN- K. HART, *Antropologia economica*, Einaudi, Torino, 2011.  
AA. VV., *Il sofisma economicista. Intorno a Karl Polanyi*, Jaca Book, Milano, 2011.  
L. BIAGI, *L'uomo cooperativo*, dispensa.

2012/2013

Primo anno



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Filosofia e teologia sociale	Emilio Marco Vecchiet Cristian	5	40

<b>Obiettivi</b>	Il corso si propone di promuovere competenze legate al pensare filosofico per una consapevolezza critica delle prassi sociali.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	<p><b>1. Parte prima</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Concetti centrali della filosofia sociale e principali correnti contemporanee.</li><li>• Fondamenti e prospettive di teologia sociale (Magistero ecclesiale).</li></ul> <p><b>2. Parte seconda</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Filosofia sociale e promozione umana. Valutazione critica di una prospettiva contemporanea: l'approccio delle capacità (punti critici e nodi di sviluppo).</li></ul> <p><b>3. Parte terza</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Lettura e analisi critica degli approcci attuali al <i>welfare state</i> in un quadro di teologia e filosofia sociale.</li></ul>
<b>Metodologia</b>	Lezioni frontali con analisi di testi e attività laboratoriali in gruppo. Esercitazioni e attività nella piattaforma FAD.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma orale. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un contributo interdisciplinare per sviluppare, in un quadro teologico e filosofico fondativo, una lettura consapevole e critica di alcune prassi contemporanee di *welfare*.

**Contatti** m.emilio@iusve.it  
c.vecchiet@iusve.it

**Orario ricevimento** I docenti ricevono su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** *Specifiche indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.*  
BENEDETTO XVI, *Caritas in Veritate*, L.E.V., Città del Vaticano, 2010.  
PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, L.E.V., Città del Vaticano, 2006.  
MANZONE G., *Una comunità di libertà*, Edizioni Messaggero, Padova, 2008.  
RAWLS J., *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli Milano, 1982.  
SEN A., *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari, 1988.  
NUSSBAUM M., *Creare capacità. Liberarsi dalla dittatura del PIL*, Il Mulino, Bologna, 2012.  
PUTNAM R. D., *Capitale sociale e individualismo, Crisi e rinascita della cultura civica in America*, Il Mulino, Bologna, 2004.

2012/2013

Primo anno



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia sociale	Albarea Roberto	5	40

- Obiettivi** Il corso si propone di:
1. far comprendere il campo di studio della pedagogia sociale e le relazioni con le scienze dell'educazione e le altre scienze umane;
  2. far riflettere sulle problematiche costitutive del discorso pedagogico in rapporto alle pratiche educative e formative;
  3. far comprendere il rapporto tra educazione ed esperienza della persona rispetto ad alcuni paradigmi e contesti di riferimento valoriale ed operativo (stile educativo);
  4. avviare un processo di autovalutazione e di riflessione guidata in merito a potenzialità e risorse personali.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso** I nuclei tematici che verranno esplorati saranno i seguenti:
1. l'oggetto, il campo di indagine della pedagogia generale e il suo statuto epistemologico;
  2. la formazione degli educatori: il loro stile educativo, la relazione educativa interpersonale, il paradigma della complessità e della sostenibilità, pluridimensionalità del soggetto (identità), pluralità e non esaur-

stività delle scelte educative, modelli e strumenti dell'agire educativo, esperienza come evento che si costituisce nel rapporto *soggetto-oggetto-cultura*;

3. la riflessione su di sé del soggetto educatore: limiti, presa di decisioni, contestualizzazione, prospettive, quadro valoriale, gestione dell'incertezza.

**Metodologia** Il corso avrà una struttura basata su lezioni seminariali e su attività di formazione assistita a carattere individuale e di gruppo. I nuclei tematici incontrati e le questioni essenziali affrontate saranno oggetto di discussione ed elaborazione durante il corso. Saranno importanti anche gli appunti presi durante le lezioni. Eventuale ulteriore bibliografia di riferimento verrà fornita a richiesta dello studente.

**Modalità d'esame** L'esame consisterà in una prova orale e assumerà la tipologia di un colloquio critico e problematizzante. L'accertamento degli apprendimenti si svolgerà attraverso una serie di quesiti fondanti il programma del corso.

**Apporto specifico al profilo professionale** La pedagogia sociale studia i significati e le relazioni costitutive dell'esperienza educativa e della sua dialettica sociale, identificandone gli elementi trasversali e le problematiche comuni alle pratiche educative nell'ambito di una varietà di contesti e dei plurali campi di intervento degli educatori.





Il corso di Pedagogia sociale si propone di:

1. introdurre gli studenti all'esplorazione dei campi di sapere e di azione di tale disciplina in relazione alla sua epistemologia fondante;
2. costruire ed assumere un insieme di quadri concettuali di riferimento etico e un framework dinamico riguardante l'agire educativo (stile);
3. elaborare uno specifico "sapere progettuale" che investe sia la gestione delle organizzazioni sia un processo di autoformazione e autovalutazione di sé.

**Contatti** Roberto.albarea@uniud.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** **1. Voci di enciclopedia:**  
*Sociale, Pedagogia*, in Enciclopedia Pedagogica, a cura di M. Laeng, vol. VI. Brescia: Editrice La Scuola, 1994, pp. 10798-10807.  
*Ricerca - azione*, in Enciclopedia Pedagogica, a cura di M. Laeng, Vol. VI, Appendice. Brescia: Editrice La Scuola, 2000, pp. 1286- 1288.  
*oppure:*  
Le voci: *pedagogia sociale, socialità, direzioni intenzionali, cooperazione, partecipazione, comunità*.  
Tratte da: P. Bertolini (1996), *Dizionario di pedagogia e scienze dell'educazione*, Bologna, Zanichelli.

2. ALBAREA R., *Creatività sostenibile. Uno stile educativo*, Imprimerie, Padova, 2006.

*Materiali integrativi verranno forniti dal docente nel corso delle lezioni.*

*Chi ne ravviserà la necessità, potrà concordare con il docente la preparazione all'esame di un altro testo di approfondimento (parte facoltativa).*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia della relazione di aiuto	Mari Giuseppe	5	40

- Obiettivi** Il corso si propone di:
1. far riconoscere la specificità della relazione di aiuto;
  2. far cogliere il nesso esistente tra relazione di aiuto e relazione educativa;
  3. far riflettere sul ruolo che la relazione di aiuto e la professionalità ad essa corrispondente assumono nel contesto socio-culturale attuale;
  4. approfondire modelli operativi collegati alla relazione di aiuto e al riconoscimento dell'originalità della persona.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

- Contenuto del corso** Il corso si articola nei seguenti moduli:
1. introduzione concernente il concetto di relazione di aiuto e il nesso con la relazione educativa;
  2. messa a fuoco della relazione di aiuto in riferimento alla consulenza pedagogica;
  3. illustrazione delle principali modalità che assume concretamente la relazione di aiuto.

**Metodologia** Lezione in aula integrata con la proiezione di diapositive in Powerpoint. È incoraggiato l'intervento degli studenti. I non frequentanti, che non potranno procurarsi gli appunti per intero, concorderanno con il docente il programma d'esame.

**Modalità d'esame** Colloquio orale individuale sugli appunti del corso e sui due volumi messi a programma.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire agli studenti le competenze per riconoscere l'originalità della relazione di aiuto nel quadro della relazione educativa attraverso la messa a fuoco della consulenza pedagogica come specifico ambito della professionalità educativa.

**Contatti** giuseppe.mari@unicatt.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** MARI G., *Educazione come sfida della libertà*, La Scuola, Brescia, in corso di stampa.  
MARI G., *Educare la persona*, La Scuola, Brescia, in corso di stampa.  
*Appunti dalle lezioni.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia del lavoro	Benvenuti Loris	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di inoltrarsi, prima attraverso un percorso storico e poi in forma più critica, in quello che è il nesso esistente tra il lavoro e l'educazione. Il lavoro, assieme ad aspetti strettamente legati alla formazione di quel "tipo" di lavoro, chiede di essere indagato sulle questioni di senso: che posto occupa, a livello antropologico, questo tipo di esperienza così massicciamente presente nella vita di ogni giorno e come questa realtà così originale ed "esclusivamente" legata agli uomini, attraverso il contributo dell'educazione, renda umana la vita.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Il corso si propone di far conoscere nuove traiettorie di ricerca e di approfondimento sul mondo del lavoro e delle organizzazioni in una prospettiva pedagogica. Il lavoro è letto come contesto nel quale i soggetti apprendono, costruiscono conoscenza, strutturano identità capaci di partecipare creativamente a sistemi e transizioni sempre più complessi. Il programma avrà per oggetto: Pedagogia e pratiche lavorative. Il lavoro come formazione. Agire professionale e costruzione dell'identità. Vita organizzativa e formazione. Esperienze di apprendimento nei contesti di lavoro.

**Metodologia** Lezioni frontali, analisi di testi, esercitazioni e attività in piattaforma FAD.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma mista.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un contributo per un orizzonte che risignifichi il lavoro educativo e nello stesso tempo ripensi all'atto lavorativo come un ambiente privilegiato di educazione e di compimento dell'umano per tutti.

**Contatti** l.benvenuti@iusve.it

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** RANIERO REGNI, *Educare con il lavoro*, Armando, Roma, 2006.  
ALBERTO PERETTI, *I giardini dell'Eden*, Liguori, Napoli, 2008.  
M. KRANZBERG - J. GIES, *Breve storia del lavoro*, Mondadori, Milano, 1976.  
*Il docente concorderà con gli studenti ulteriori testi a lezione.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia del lavoro sociale	Giglio Mara	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e metodologici di base nei settori della psicologia del lavoro e delle organizzazioni con particolare riferimento alle peculiarità e complessità tipiche dell'organizzazione no profit. Il corso si prefigge, in particolare, di prendere in esame gli approcci critici, gli orientamenti più innovativi per sviluppare un nuovo modo di guardare all'organizzazione no profit e ai suoi processi interni, intessuti di forti valori ma anche di ambiguità e contraddizioni. Scopo generale sarà quello di promuovere un atteggiamento manageriale cooperativo e consapevole, capace di leggere e collocare le diverse situazioni entro cornici di senso e significato, al fine di esprimere concretamente *mission* e valori fondanti, migliorare il benessere dei lavoratori e la produttività del lavoro sociale. In tal senso, verranno presi in considerazione dimensioni strategiche quali i valori, i ruoli, la comunicazione interpersonale, la leadership, la motivazione, la gestione delle emozioni e della complessità delle relazioni. L'attenzione sarà anche focalizzata sulle conseguenze che possono avere, per la salute e per il benessere di utenti e lavoratori, le caratteristiche del lavoro svolto, del contesto lavorativo e dei rischi in esso presenti.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. La specificità delle organizzazioni no profit.
2. Valori, ruoli e rapporti interorganizzativi.
3. Motivare e guidare personale "misto" (in svantaggio e non).
4. Valutare e dare feedback.
5. Potere e leadership in ambito no profit.
6. Principali modelli e stili di leadership.
7. Leadership per paradossi, dilemmi e complessità.
8. La leadership "risonante": la *Primal Leadership* in D. Goleman.
9. La leadership "riflessiva" e il saper essere del leader efficace.
10. Gestione dei conflitti.
11. I rischi psicosociali (burnout, stress motivazionale, mobbing).
12. Casi studio.

**Metodologia**

Lezioni frontali con utilizzo di strumentazione multimediale, momenti di discussione critica, esercitazioni, analisi di casi aziendali su temi specifici del corso. Saranno inoltre proposti lavori di approfondimento di gruppo e/o individuali, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma FAD.

**Modalità d'esame**

I metodi per valutare il livello di preparazione dello studente consistono in discussioni periodiche in classe, lavori di gruppo e l'esame orale finale.



**Apporto  
specifico al profilo  
professionale**

Il corso intende offrire un contributo allo studente un contributo che lo metta in grado di iniziare a:

1. elaborare nuove concettualizzazioni e riflessioni critiche intorno alle varie possibilità di "lavorare insieme" in ambito no profit;
2. riconoscere le diverse peculiarità e specificità del contesto del lavoro nelle organizzazioni no profit e i personali orientamenti in materia di gestione dei rapporti interpersonali, ruolo e leadership, valori e approcci al lavoro;
3. definire in modo più puntuale atteggiamenti, comportamenti e sentimenti funzionali ai contesti e ai diversi stakeholders;
4. sviluppare in consapevolezza, capacità critica e coscienza di ruolo .

**Contatti** m.giglio@iusve.it

**Orario  
ricevimento** La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** *Dispense a cura del docente.*

**Manuale obbligatorio di riferimento:**

ARGENTERO P. G, Cortese C.G, Piccardo C., *Psicologia del lavoro*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2008.

**Testi di approfondimento:**

CONVERSO D. - PICCARDO C., *Il profitto dell'empowerment. Formazione e sviluppo organizzativo nelle imprese non profit*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2003.

DAMASIO A., *L'errore di Cartesio*, Milano, Adelphi, 1995.

FARSON R., *Il management per paradossi. Modelli di leadership per il XXI secolo*, Milano, Franco-Angeli, 1998.

GOLEMAN D. - BOYATZIS R. E. - MCKEE A., *Essere leader*, Milano, BUR Rizzoli, 2002.

GOLEMAN D., *Intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli, 1997.

HEIDDEGER M., *Essere e tempo*, Milano, Longanesi, 1976.

WEICK K.E., *Senso e significato nell'organizzazione. Alla ricerca delle ambiguità e delle contraddizioni nei processi organizzativi*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1997.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Gestione e valorizzazione delle persone nelle organizzazioni	Voltan Claudio	5	40

<b>Obiettivi</b>	Il percorso disciplinare intende approfondire alcuni temi della Gestione e valorizzazione delle persone nelle organizzazioni. In particolare gli obiettivi di apprendimento consistono nel fornire strumenti e modelli atti a far crescere la "persone" con e nell'organizzazione.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Nessuno.
<b>Contenuto del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. L'evoluzione storica delle "persone" nelle organizzazioni.</li><li>2. La gestione delle "persone" nell'assetto organizzativo.</li><li>3. La struttura organizzativa delle imprese sociali e il ciclo di vita delle aziende no profit.</li><li>4. La valorizzazione delle "persone": la valutazione delle prestazioni e del potenziale.</li></ol>
<b>Metodologia</b>	Il corso prevede quattro momenti di lavoro: <ol style="list-style-type: none"><li>1. lezioni frontali;</li><li>2. studio di casi;</li><li>3. laboratori per gruppi;</li><li>4. esercitazioni e/o attività nella piattaforma FAD.</li></ol>

**Modalità d'esame** L'esame consiste in un prova orale centrata sugli argomenti trattati durante il corso. La valutazione terrà conto anche della partecipazione attiva ai laboratori realizzati durante le lezioni. E' prevista una valutazione in progress degli apprendimenti.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende fornire agli studenti adeguate competenze per poter gestire in modo efficace lo sviluppo delle "persone" e delle loro potenzialità nelle organizzazioni.

**Contatti** clavoltan@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

**Bibliografia** COCCO G. C. - GALLO A., *L'assessment in aziende*, Franco Angeli, 2009.  
MACKENZIE D., *Come capire e valutare chi ci sta di fronte*, Franco Angeli / Trend, 1992.  
BOSCHI P. - SPRUGNOLI L., *Del giusto modo di gestire i collaboratori*, Demetra, 1998.  
DAVENPORT T. H. - BECK J. C., *L'economia dell'attenzione*, Il Sole 24 Ore, 2002.  
QUAGLINO G. P. - CORTESE C. G., *Gioco di squadra*, Raffaello Cortina Editore, 2003.  
*Dispensa del docente.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Strategia sociale di impresa	Zamarchi Marco	5	40

**Obiettivi** Il corso si pone si l'obiettivo di riflettere attorno ai temi della gestione etica di azienda, affrontando differenti stili di lavoro del project management nelle imprese non profit, sondando il significato di "qualità" nelle aziende di produzione ed erogazione di servizi ed individuando come la qualità possa coniugarsi con il bilancio economico. Infine attraverso il confronto di alcune organizzazioni non profit saranno illustrate differenti strategie d'impresa. Al termine del corso i partecipanti avranno acquisito competenze e conoscenze al fine di saper sviluppare strategie di impresa nell'ottica della rigenerazione del capitale sociale.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Il corso, nella prima parte, affronterà i temi della responsabilità sociale d'impresa a partire dal dettato costituzionale, e del concetto di "capitale sociale". Successivamente dopo un excursus storico circa la nascita e sviluppo dell'impresa non profit in tutte le sue declinazioni e con una particolare attenzione al mondo cooperativo, verranno esaminati e messi a confronto gli stili di lavoro del management sociale.

Le strategie d'impresa intese quali individuazione del bisogno, sviluppo d'impresa, radicamento nel territorio, scelte di indirizzo imprenditoriale, saranno oggetto della seconda parte del corso.

**Metodologia** Lezione frontale partecipata, studio di casi, esercitazioni di gruppo, anche tramite la piattaforma FAD.

**Modalità d'esame** L'esame consiste in una prova orale centrata sugli argomenti trattati durante il corso. La valutazione terrà conto anche della partecipazione attiva alle esercitazioni di gruppo realizzate durante le lezioni. E' prevista una verifica *in progress* degli apprendimenti.

**Apporto specifico al profilo professionale** La disciplina intende fornire agli studenti strumenti di lettura dell'impresa non profit in termini di qualità orientata verso il beneficiario, sviluppo strategico d'impresa e valorizzazione del capitale sociale.

**Contatti** [mzamarchi@cogescoop.it](mailto:mzamarchi@cogescoop.it)

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti prima o dopo le lezioni previo accordo via e-mail.



**Bibliografia** *Appunti delle lezioni.*

YUNUS M., *Il banchiere dei poveri*, Feltrinelli, Milano, 1998.

CHIRIELEISON C., *Le strategie sociali nel governo dell'azienda Giuffrè*, Milano, 2002.

SENNETT R., *L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*, Feltrinelli, Milano, 2002.

ZAMAGNI S., *L'ancoraggio etico della responsabilità sociale d'impresa e la critica alla RSI*, Dipartimento di Scienze economiche Università di Bologna, 2004.

CASTELLI V. (a cura di), *Dalla strada all'Impresa, progettare con i minori e gli adolescenti di strada in Centro America e Caraibi*, Franco Angeli, Milano, 2010.

*Ulteriori testi consigliati potranno essere indicati a lezione.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Economia dei beni comuni	Petrella Riccardo	5	40

**Obiettivi** Il corso si propone di fornire una griglia di analisi teorica ed empirica dell'*economia dei beni comuni* (principi fondatori, elementi strutturanti, contenuti concreti, ruolo e peso nell'economia attuale) il cui sviluppo é considerato alla base delle evoluzioni in corso e future possibili del neo-welfare o del post-welfare keynesiano. Il corso mira in particolare, a dare le basi metodologiche per una pedagogia dei beni comuni pubblici "locali", "nazionali", mondiali, e gli strumenti idonei per partecipare al loro governo, specie nel contesto delle politiche messe in opera a livello dell'Unione europea. Come studi di caso, un'attenzione particolare sarà data all'acqua ed alla conoscenza, beni comuni essenziali ed insostituibili per la vita ed il vivere insieme, l'acqua a livello della vita biologica ed economica, la conoscenza a livello della vita immateriale, sociale e culturale.

**Prerequisiti richiesti** Interesse ai temi della giustizia ed alla storia recente, ed ad una pedagogia del divenire.

**Contenuto del corso** Teorie dei beni comuni. La società dei beni comuni. Commons, beni comuni, beni pubblici e beni relazionali. La comunità e i suoi beni. Proposte per uno Stato dei beni comuni: la sfida





della “res publica”. Il vivere insieme: cooperazione e beni comuni. L’acqua primo bene comune mondiale.

<b>Metodologia</b>	Lezioni frontali, analisi di testi, attività laboratoriali in gruppo, esercitazioni e attività in piattaforma FAD.
<b>Modalità d’esame</b>	L’esame si terrà in forma orale.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	Il corso intende offrire un contributo di conoscenze teoriche e tecniche (anche finanziarie) nel campo della pedagogia e della “gestione” dei beni comuni utili all’arricchimento della capacità d’intervento per la concezione ed il “governo” (realizzazione) di obiettivi precisi in materia di educazione, di salute, di servizi di rete, di servizi alle persone, di “fare comunità”.
<b>Contatti</b>	r.petrella@iusve.it
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Bibliografia</b>	<b>Manuali obbligatori di riferimento:</b> RICCARDO PETRELLA, <i>Il bene comune, Elogio della solidarietà</i> , Edizioni Diabasis, Reggio Emilia, 1997, riedizione 2003. RICCARDO PETRELLA, <i>Una nuova narrazione del mondo</i> , Edizioni EMI, Bologna, 2007.

RICCARDO PETRELLA, *L’economia cos’è?*, (uscita prevista: ottobre 2012).

UGO MATTEI, *I beni comuni*, Edizione Laterza, Bari, 2012.

**Testi di approfondimento:**

ELINOR OSTROM, *Governing the Commons: The Evolution of Institutions for Collective Action (Political Economy of Institutions and Decisions)*, Cambridge University Press, First edition, 1990.

ALBERTO LUCARELLI, *Beni comuni. Dalla teoria all’azione politica*, Edizioni Dissenso, 2011.

2012/2013

Primo anno



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Diritto del welfare	Crocetta Christian	5	40

- Obiettivi**
1. Delineare un quadro essenziale dell'organizzazione amministrativa e delle funzioni degli Enti pubblici e non che operano sul territorio.
  2. Riflettere sul concetto di persona ed in particolare sul concetto di dignità della persona, del principio di eguaglianza e di pari dignità sociale; di servizi alla persona, di tutela della persona svantaggiata, debole o vulnerabile e delle disposizioni normative vigenti in materia.
  3. Inquadrare storicamente i cambiamenti normativi realizzati nell'ambito dei servizi alla persona.
  4. Fornire gli strumenti essenziali per la comprensione e l'applicazione della normativa vigente in materia di tutela di alcune categorie di persone vulnerabili al fine di eliminare qualsiasi tipo di discriminazione.
  5. Focalizzare i caratteri principali relativi agli attori pubblici e privati impegnati nell'erogazione dei servizi socio/sanitari alla persona.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso**

1. **Parte generale: Elementi di diritto amministrativo (15 ore)**
  - L'organizzazione della Pubblica Amministrazione. L'attività amministrativa. I principi della attività amministrativa. Il provvedimento e il procedimento amministrativo. I principali aspetti finanziari della P. A.
2. **Parte speciale: Il diritto del welfare (25 ore)**
  - Il concetto di welfare nella legislazione vigente: welfare comunitario e sussidiarietà orizzontale; welfare municipale e sussidiarietà verticale. I settori del welfare e i soggetti dei servizi di welfare. Un confronto comparatistico (interregionale e internazionale) fra normative in materia di welfare.

**Metodologia**

Lezioni frontali partecipate, esercitazioni in presenza, esercitazioni e/o attività nella piattaforma FAD.

**Modalità d'esame**

L'esame si svolgerà in forma orale. Nella valutazione finale saranno ricomprese le valutazioni dei prodotti delle esercitazioni e delle attività svolte in presenza o online.

**Apporto specifico al profilo professionale**

Acquisire conoscenze che permettano di inquadrare le questioni giuridico-tecnico-amministrative in materia di welfare.



**Contatti** c.crocetta@iusve.it

**Orario ricevimento** Il docente riceverà gli studenti, su appuntamento, nei giorni e gli orari comunicati a lezione.

**Bibliografia** *Dispensa a cura del docente.*  
*Eventuale materiale integrativo sarà fornito a lezione dai docenti.*

**Testi di approfondimento:**

M. CAMPEDELLI – P. CARROZZA – L. PEPI-  
NO, *Diritto di welfare. Manuale di cittadinanza e istituzioni sociali*, Il Mulino, 2010.

R. DEL VECCHIO - M. SOLOMBRINO (a cura  
di), *Codice del Welfare (editio minor)*, Ediz. Simone, ultima edizione in commercio.

*Altra bibliografia specifica e aggiornata sarà segnalata a lezione dai docenti.*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Esercitazioni di Diritto del welfare	Quarto Elena	2	16

**Obiettivi**

1. Delineare un quadro essenziale dei contratti e appalti della Pubblica Amministrazione.
2. Delineare i criteri di impostazione e valutazione di un capitolato speciale d'appalto, le modalità di partecipazione ad una gara indetta dalla P. A.
3. Esercitarsi praticamente nella scrittura di un progetto in risposta a un bando di gara (con valutazione del project work).

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** I contratti e gli appalti con la Pubblica Amministrazione: le soglie comunitarie, lo specifico dei contratti con il Terzo settore. I criteri di impostazione e valutazione di un capitolato speciale d'appalto. Come si partecipa ad una gara indetta dalla P.A. Esercitazione pratica di scrittura di un progetto in risposta a un bando di gara (con valutazione del project work).

**Metodologia** Lezioni frontali partecipate, esercitazioni in presenza.



**Modalità d'esame** L'esame si svolgerà in forma orale. Nella valutazione finale saranno ricomprese le valutazioni dei prodotti delle esercitazioni e delle attività svolte in presenza.

**Apporto specifico al profilo professionale** Acquisire conoscenze che permettano di inquadrare le questioni tecnico-giuridico-amministrative in materia di appalti e contratti con la Pubblica Amministrazione.

**Contatti** e.quarto@iusve.it

**Orario ricevimento** La docente riceverà gli studenti, su appuntamento, nei giorni e gli orari comunicati a lezione.

**Bibliografia** *Dispensa e materiali a cura della docente.*

**Testi di approfondimento:**  
R. DEL VECCHIO - M. SOLOMBRINO (a cura di), *Codice del Welfare (editio minor)*, Ediz. Simone, ultima edizione in commercio.

*Altra bibliografia specifica e aggiornata sarà segnalata a lezione dai docenti.*

# PED corsi opzionali 2012-2013



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Etica sociale ed economica	Biagi Lorenzo	3	24

<b>Obiettivi</b>	Il corso si propone di favorire l'apprendimento delle categorie fondamentali dell'etica sociale ed economica in special modo, sia in sede fondativa che attraverso l'enucleazione di un metodo di discernimento "applicato" all'agire economico e cooperativo.
<b>Prerequisiti richiesti</b>	Gli studenti devono aver frequentato in precedenza almeno un corso di etica. Il docente fornirà, in caso contrario, bibliografia di riferimento.
<b>Contenuto del corso</b>	La grammatica fondamentale dell'etica: la persona, l'altro e le istituzioni. La realtà sociale ed economica come campo dell'agire etico. La giustizia nella sua versione sociale ed economica. Il bene comune: orizzonte civile ed economico. Il discernimento etico nel campo sociale ed economico: esempi e metodologia applicata. Il terzo settore come protagonista etico della vita buona in società e nelle pratiche economiche. Etica del welfare locale e di comunità. L'etica delle professioni nel terzo settore.
<b>Metodologia</b>	Lezioni frontali, analisi di testi, esercitazioni e attività in piattaforma FAD.

<b>Modalità d'esame</b>	L'esame si terrà in forma orale.
<b>Apporto specifico al profilo professionale</b>	Il corso intende offrire un contributo alla costruzione del profilo professionale avendo l'etica come ambito personale e collettivo di verifica critica e di rilancio motivazionale.
<b>Contatti</b>	biagi.lorenzo@libero.it
<b>Orario ricevimento</b>	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
<b>Bibliografia</b>	<i>Dispensa a cura del docente.</i>  G. PIANA, <i>Politica, etica, economia. Logiche della convivenza</i> , Cittadella Editrice, 2011.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Governance del territorio	Carestiato Nadia	3	24

**Obiettivi** La conoscenza del territorio quale prodotto complesso frutto dell'interazione dell'uomo con l'ambiente è presupposto fondamentale per la cura dei luoghi e per il loro sviluppo durevole e sostenibile. Il corso si pone, quindi, gli obiettivi di avviare un percorso di conoscenza e interpretazione dei valori patrimoniali dei luoghi e delle regole riproduttive che sono alla loro base e di far comprendere che il territorio non può essere un semplice supporto per perseguire interessi individuali, ma un bene comune il cui sviluppo è strumentale a produrre beni, servizi e lavoro per la comunità locale, oltre che per tutta la collettività.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Definizione del concetto di territorio e analisi dei processi di territorializzazione. Definizione del modello dello sviluppo locale: saranno analizzate le dinamiche relative alla gestione delle risorse di un dato territorio - risorse materiali ed immateriali - da parte della comunità locale. Approfondimento delle forme di gestione dei sistemi di risorse collettive attraverso una rassegna di casi studio italiani.

**Metodologia** Lezioni frontali, analisi di testi, attività laboratoriali in gruppo, esercitazioni e attività in piattaforma FAD.

**Modalità d'esame** L'esame si terrà in forma orale/scritta/mista.

**Apporto specifico al profilo professionale** Il corso intende offrire un contributo alla formazione di capacità di analisi critica dei processi di territorializzazione, presupposto fondamentale per la valorizzazione del patrimonio territoriale - ambientale, paesistico, insediativo, socioculturale - oltre che di attitudini alla discussione collettiva e partecipata, fondamentale per instaurare forme relazionali e decisionali solidali.

**Contatti** n.carestiato@gmail.com

**Orario ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via e-mail.

**Bibliografia** MAGNAGHI A., *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.

*Altro materiale: saggi di approfondimento, appunti delle lezioni.*



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia interculturale	Bianchi Pietro	3	24

**Obiettivi** Il corso, ad un livello introduttivo, si propone di offrire una panoramica sul fenomeno della marginalità e della vulnerabilità delle giovani generazioni da un punto di vista psico-pedagogico.

Buona parte del corso sarà dedicata ad affrontare le tematiche della marginalità in chiave interculturale: dall'integrazione degli immigrati nella società alle dinamiche di relazione tra persone di diverse origini culturali e religiose in contesti quotidiani di vita, alla gestione dei pregiudizi e degli atti di discriminazione in contesti plurali. Un'attenzione particolare verrà dedicata allo studio della realtà delle seconde generazioni dell'immigrazione, in un'ottica educativa volta a promuovere lo sviluppo di strategie identitarie positive e di una sensibilità interculturale diffusa.

**Prerequisiti richiesti** Nessuno.

**Contenuto del corso** Introduzione alle tematiche del corso attraverso la descrizione e l'analisi di alcune parole-chiave: marginalità, devianza, vulnerabilità. Analisi di alcune tipologie di fenomeni devianti, nonché approfondimento dell'arcipelago di gruppi considerati marginali e vulnerabili. Lettura educativa e psicologica dell'esperienza

di crescita in condizione di marginalità.

Il caso studio delle seconde generazioni: percorsi identitari, vissuti di esclusione e razzismo, sviluppo di strategie di difesa e possibilità di costruire percorsi vincenti.

Lo sviluppo, da parte dell'educatore, di competenze interculturali adatte ad accompagnare i percorsi di crescita dei ragazzi di seconda generazione.

**Metodologia**

Lezioni frontali in aula.

Lavori individuali e di gruppo, con restituzione in plenaria.

Utilizzo di materiali multimediali (filmati, registrazioni, immagini).

Eventuale coinvolgimento di ospiti esterni

**Modalità d'esame**

L'esame si terrà in forma orale.

**Apporto specifico al profilo professionale**

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

**Contatti**

p.bianchi@iusve.it

**Orario ricevimento**

Il docente riceve alla fine delle lezioni oppure su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.



**Bibliografia** MANTOVANI G., *L'elefante invisibile. Alla ricerca delle differenze culturali*, Firenze, Giunti, 2005.  
Dispensa a cura del docente.



2012/2013

Corsi opzionali